

**COMUNE DI SAN LEO
PROVINCIA DI PESARO URBINO**

**REGOLAMENTO GENERALE
SULLE ENTRATE COMUNALI**

COMUNE DI SAN LEO
 PROVINCIA DI PESARO E URBINO

C O P I A

APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE SULLE ENTRATE
 COMUNALI.

NR. Progr. 41

Data 29/11/2007

NR. Protoc.

Seduta NR. 7

Cod. Materia : REG REGOLAMENTI

Contratto : Si No Cod. Ente : CCD/41053

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 29/11/2007 alle ore 21:00.

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala della delegazione comunale di Pietracuta , oggi 29/11/2007 alle Ore 21:00 in adunanza STRAORDINARIA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di all'Art. 125 della Legge Nr. 148 del 1915.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
GIORGINI DARIO	S	VALLONI GIANLUCA	S	CARLETTI GIOVANNI	N
GUERRA MARIO	S	ALESSANDRINI SUSANNA	N	MARINO STEFANO	N
CAPPELLI NATALINO	S	GUERRA MAURO	S	CICCONI GIORGIO	S
GIACOBBI ANNA MARIA	S	SERIPA CIRO GRAZIANO	N		
BONVICINI CARLA	S	BARONI MAURO	N		
TOTALE Presenti		8	TOTALE Assenti		5

Assenti Giustificati i signori :
 BARONI MAURO

Assenti Non Giustificati i signori :
 ALESSANDRINI SUSANNA, SERIPA CIRO GRAZIANO, CARLETTI GIOVANNI, MARINO STEFANO

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Sig. DOTT. SCIASCIA RENATO .

In qualità di SINDACO, il Sig. GIORGINI DARIO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg. :

VALLONI GIANLUCA, GIACOBBI ANNAMARIA, CICCONI GIORGIO.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi degli Artt. 125 e 127 della Legge suddetta, porta la trattazione dell' oggetto a retro indicato . Nella segreteria sono depositate le proposte relative, con i documenti necessari, da 24 ore .

OGGETTO:

APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE SULLE ENTRATE COMUNALI.

Su iniziativa dell'Assessore al Bilancio Dott.ssa Carla Bonvicini il Responsabile del Settore Contabile Finanziario, ha elaborato la proposta di deliberazione sopra indicata.

Visto l'art.52 del D.Lgs.446/1997 che in tema di potestà regolamentare generale attribuisce ai Comuni la possibilità di disciplinare le proprie entrate, anche di carattere tributario, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti e dei limiti fissati dalla stessa norma;

Vista la propria precedente deliberazione n.59 del 30/12/2002, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il vigente Regolamento Generale sulle Entrate Comunali, alla stessa allegato per costituirne parte integrante e sostanziale;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 26/02/2005, con la quale veniva integrato il Regolamento Generale vigente;

Preso atto che la Legge 296 del 27/12/2006 (Finanziaria 2007) ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina dei tributi locali;

Visto in particolare l'art.1 comma 168 della predetta Legge, il quale testualmente recita "Gli Enti Locali nel rispetto dei principi posti dall'art.25 della Legge 289 del 27/12/2002, stabiliscono per ciascun tributo di propria competenza gli importi fino a concorrenza dei quali i versamenti non sono dovuti o non sono effettuati rimborsi ... (omissis)"

Ritenuto opportuno procedere in merito, integrando il vigente Regolamento Generale sulle Entrate Comunali con il seguente articolo:

"Art.9 bis
Versamenti e rimborsi

Si determina in € 4,00 (quattro/00) l'importo minimo fino alla cui concorrenza i versamenti eseguiti in via ordinaria, relativi ai tributi di propria competenza, non sono dovuti e non sono effettuati rimborsi. Il limite di cui al comma precedente non deve intendersi come franchigia. Il limite predetto deve intendersi comprensivo di eventuali addizionali gravanti sul tributo."

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e successive integrazioni e modificazioni;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000

PROPONE

1. Di dare atto che quanto indicato in premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di integrare il vigente Regolamento Generale sulle Entrate Comunali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.59 del 30/12/2002 ed integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 26/02/2005, con il seguente articolo:

"Art.9 bis
Versamenti

Si determina in € 4,00 (quattro/00) l'importo minimo fino alla cui concorrenza i versamenti eseguiti in via ordinaria, relativi ai tributi di propria competenza, non sono dovuti e non sono effettuati rimborsi. Il limite di cui al comma precedente non deve intendersi come franchigia. Il limite predetto deve intendersi comprensivo di eventuali addizionali gravanti sul tributo.”

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE;

Il Responsabile del Servizio
f.to(Dott. Massimiliano Reali)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE;

Il Responsabile del Servizio
f.to(Dott. Massimiliano Reali)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suestesa proposta di deliberazione corredata dei pareri espressi ai sensi dell'art 49 - comma 1 - del D.Lgs. 267/2000;

Udita l'illustrazione dell'argomento fatta dal Sindaco.

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

CON voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) di approvare integralmente la suestesa proposta.

COMUNE DI SAN LEO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto;

IL PRESIDENTE
F.to GIORGINI DARIO



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SCIASCIA RENATO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 04 DIC. 2007 18 DIC. 2007

04 DIC. 2007

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SCIASCIA RENATO

Lì,

È copia conforme all'originale.



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SCIASCIA RENATO

Lì,

04 DIC. 2007

ESECUTIVA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4 del D. Lgs. 267/00.

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il 13 DIC. 2007

Lì, 04 GEN. 2008

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SCIASCIA RENATO

È copia conforme all'originale.

Lì, 06 FEB. 2008



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SCIASCIA RENATO

Comuna di San Leo

Pubblicato all'Albo Pretorio
dal 07 GEN. 2008
al 05 FEB. 2008

con - senza opposizioni
San Leo 06 FEB. 2008

Il Messo Comunale
Visto, V. Segretario PUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO
Spada Sandro



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI SAN LEO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

C O P I A

APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE SULLE ENTRATE
COMUNALI

NR. Progr. 5

Data 26/02/2005

NR. Protoc.

Seduta NR. 1

Cod. Materia: REG REGOLAMENTI

Contratto: Si No Cod. Ente: CCD/41053

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 26/02/2005 alle ore 10:30.

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala grande della delegazione di Pietracuta di San Leo , oggi 26/02/2005 alle Ore 10:30 in adunanza STRAORDINARIA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di all'Art. 125 della Legge Nr. 148 del 1915.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
GIORGINI DARIO	S	VALLONI GIANLUCA	S	CARLETTI GIOVANNI	N
GUERRA MARIO	S	ALESSANDRINI SUSANNA	N	MARINO STEFANO	N
CAPPELLI NATALINO	S	GUERRA MAURO	S	POLIDORI SANDRO	S
GIACOBBI ANNA MARIA	N	SERIPA CIRO GRAZIANO	N		
BONVICINI CARLA	S	BARONI MAURO	N		
TOTALE Presenti 7		TOTALE Assenti 6			

Assenti Giustificati i signori :

GIACOBBI ANNA MARIA, ALESSANDRINI SUSANNA, SERIPA CIRO GRAZIANO, BARONI MAURO, CARLETTI GIOVANNI, MARINO STEFANO

Assenti Non Giustificati i signori :

Nessun Consigliere risulta assente ingiustificato.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Sig.ra DOTT. SANDRO RICCI .

In qualità di SINDACO, il Sig. GIORGINI DARIO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg. :

SERIPA CIRO GRAZIANO, BARONI MAURO.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi degli Artt. 125 e 127 della Legge suddetta, porta la trattazione dell' oggetto a retro indicato . Nella segreteria sono depositate le proposte relative, con i documenti necessari, da 24 ore .

OGGETTO:

APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE SULLE ENTRATE COMUNALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

“RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n.59 del 30/12/2002, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il vigente Regolamento Generale sulle Entrate Comunali, alla stessa allegato per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.3 comma 57 della Legge n.662/1996 è possibile destinare una percentuale del gettito dell'Imposta Comunale sugli Immobili al potenziamento degli Uffici Tributi Comunali;

CONSIDERATO che, al fine primario di eliminare tutte le sacche di evasione, è possibile anche avvalersi della facoltà prevista dall'art.59, comma 1 lettera p) del Decreto Legislativo 15.12.1997, n.446, prevedendo che, per il potenziamento degli uffici tributari del Comune, ai sensi dell'art.3 comma 57 della Legge 23 dicembre 1996, n.662, possono essere attribuiti compensi incentivanti al personale addetto;

VALUTATO potersi stabilire quale base di calcolo per la determinazione degli importi da destinare al potenziamento dell'Ufficio Tributi le sole somme derivanti dall'attività di accertamento e recupero dell'Imposta Comunale sugli Immobili;

RITENUTO opportuno procedere in merito, integrando il vigente Regolamento Generale sulle Entrate Comunali con il seguente articolo:

“Articolo 11 bis

Potenziamento dell'Ufficio Tributi

1. In relazione al disposto dell'art.59, comma 1, lettera p) del Decreto Legislativo 446/1997, è istituito un fondo speciale di importo pari al 12,5% delle somme riscosse a seguito di accertamenti ed avvisi di liquidazione in materia di Imposta Comunale sugli Immobili.
2. Le somme di cui al precedente comma saranno ripartite annualmente con apposito atto per:
 - a) miglioramento delle attrezzature hardware e software dell'Ufficio Tributi;
 - b) per l'arredamento dell'Ufficio Tributi;
 - c) per l'attribuzione di un compenso incentivante al personale addetto all'Ufficio Tributi nonché ad altro personale impegnato nell'attività accertativa. Tale compenso verrà distribuito con riguardo alle incombenze spettanti ed alla effettiva attività svolta.”

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e s.m.;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

1. Di dare atto che quanto indicato in premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di integrare il vigente Regolamento Generale sulle Entrate, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.59 del 30/12/2002, con il seguente articolo:

“Articolo 11 bis

Potenziamento dell'Ufficio Tributi

1. In relazione al disposto dell'art.59, comma 1, lettera p) del Decreto Legislativo 446/1997, è istituito un fondo speciale di importo pari al 12,5% delle somme riscosse a seguito di accertamenti ed avvisi di liquidazione in materia di Imposta Comunale sugli Immobili.
2. Le somme di cui al precedente comma saranno ripartite annualmente con apposito atto per:
 - a) miglioramento delle attrezzature hardware e software dell'Ufficio Tributi;
 - b) per l'arredamento dell'Ufficio Tributi;
 - c) per l'attribuzione di un compenso incentivante al personale addetto all'Ufficio Tributi nonché ad altro personale impegnato nell'attività accertativa. Tale compenso verrà distribuito con riguardo alle incombenze spettanti ed alla effettiva attività svolta.”

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE;

Il Responsabile del servizio

f.to (Dott. Massimiliano Reali)

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione sopra riportata e dichiara di passare alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione corredata dei pareri ai sensi dell'art 49 - comma 1 - del D.Lgs. 267/2000;

- CON voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) di approvare integralmente la suesposta proposta.

INOLTRE,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON separata votazione e all'unanimità dei voti favorevoli;

DELIBERA

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.267/2000.

COMUNE DI SAN LEO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto;

IL PRESIDENTE
F.to GIORGINI DARIO



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SANDRO RICCI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal al 7 MAR, 2005

03 MAR. 2005

Lì, 03 MAR. 2005



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SANDRO RICCI
DR. ROSALIA FRANCESCA

È copia conforme all'originale.
Lì, 03 MAR. 2005

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SANDRO RICCI
DR. ROSALIA FRANCESCA

ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4 del D. Lgs. 267/00.
- La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il

Lì, 13 MAR. 2005

04 MAG. 2005

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SANDRO RICCI
IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO
Spada Sandro

È copia conforme all'originale.

Lì, 04 MAG. 2005



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SANDRO RICCI
IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO
Spada Sandro

Comune di San Leo
Pubblicato all'Albo Pretorio
dal 22 MAR. 2005
al 21 APR. 2005
con - senza opposizioni
San Leo 04 MAG. 2005
Il Messo Comunale



IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO
Spada Sandro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI SAN LEO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

C O P I A

APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE SULLE ENTRATE COMUNALI

NR. Progr. 59

Data 30/12/2002

NR. Protoc.

Seduta NR. 7

Cod. Materia : REG REGOLAMENTI

Contratto : Si No Cod. Ente : CCD/41053

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 30/12/2002 alle ore 19:10.

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala della delegazione comunale di Pietracuta, oggi 30/12/2002 alle Ore 19:10 in adunanza STRAORDINARIA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di all'Art. 125 della Legge Nr. 148 del 1915.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
CARLETTI GIOVANNI	S	PULA PALMIRO	N	MANDRELLI AMOS	S
CARLETTI NICOLETTA	N	TAROZZO GIANCARLO	S	GIANNINI ROBERTO	S
BARONI MAURO	S	GIORGI LUCA	S	BONVICINI CARLA	S
FABBRI TULLIO	S	CRISTOFORI CRISTINA	S		
GIACOBBI LUCA	S	GIACOBBI EMANUELE	S		
TOTALE Presenti 11		TOTALE Assenti 2			

Assenti Giustificati i signori :

CARLETTI NICOLETTA, PULA PALMIRO

Assenti Non Giustificati i signori :

Nessun Consigliere risulta assente ingiustificato.

Partecipa il VICE SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Sig.ra DOTT.SSA MORENA D'ANTONIO .

In qualità di , il Sig. CARLETTI GIOVANNI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg. :

FABBRI TULLIO, GIACOBBI LUCA, MANDRELLI AMOS.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi degli Artt. 125 e 127 della Legge suddetta, porta la trattazione dell' oggetto a retro indicato . Nella segreteria sono depositate le proposte relative, con i documenti necessari, da 24 ore .

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE SULLE ENTRATE COMUNALI

PREMESSO che il Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 consente ai Comuni di disciplinare con proprio regolamento le entrate proprie dell'Ente, anche di natura tributaria;

VISTO in particolare l'art.52 del sopra citato Decreto Legislativo che determina la potestà regolamentare dei Comuni e delle Province, attribuendo ai Comuni la facoltà di adottare un regolamento per ogni singolo tributo;

CONSIDERATO che in forza dello stesso articolo i Comuni possono disciplinare le proprie entrate tributarie salvo per quanto attiene alla individuazione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima per i quali rimane la riserva assoluta di legge;

VISTO l'art.19 del DPR 602/73 come modificato dal D.Lgs.46/99 che disciplina la concessione della rateazione per i tributi erariali iscritti a ruolo e l'art.21 del Dpr 602/43 modificato che stabilisce la misura degli interessi da applicare alle dilazioni concesse;

RITENUTO opportuno avvalersi della facoltà introdotta dalla legge adottando un regolamento relativamente alle entrate comunali ai fini di disciplinare i principi cui dovrà uniformarsi l'attività dell'Ente, per la semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, la rateizzazione della riscossione e di rinviare a successivo atto, qualora se ne ravvisasse la necessità, l'adozione di uno o più regolamenti valevoli per le singole entrate;

CONSIDERATO che i regolamenti devono essere approvati entro il 31 dicembre per avere effetto a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo

VISTO inoltre le disposizioni dell'art.52, comma 2, D.lgs.446/97 in forza delle quali una copia conforme del regolamento comunale e della relativa deliberazione di approvazione devono essere inviate al Ministero delle Finanze, dipartimento per la fiscalità locale, entro 30 giorni dalla data in cui sono divenuti esecutivi, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale mediante avviso;

VISTO il D.lgs.267/2000 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

ACQUISITI i pareri di cui all'art.49 D.lgs.267/2000 in ordine alla regolarità tecnica dell'atto

PROPONE

1. Di adottare il regolamento generale sulle entrate comunali, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto
2. Di demandare al competente ufficio Segreteria l'incarico di inviare, ai sensi dell'art.52 del D.lgs.446/97, copia conforme del regolamento adottato e della presente deliberazione al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dalla data di esecutività;
3. Di riservarsi di adottare successivi regolamenti per disciplinare le singole entrate dell'Ente nel momento in cui se ne ravvisi l'opportunità

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE;

F.to Il Responsabile del Servizio
(Dott. Massimiliano Reali)

Il Presidente illustra la proposta di deliberazione sopra riportata ed evidenzia la possibile illegittimità dell'art. 4 del regolamento che prevede " Al Consiglio Comunale compete la determinazione di aliquote, tariffe e prezzi....". Si riserva di verificare tali competenze secondo quanto stabilito dalla vigente normativa ed eventualmente di modificare l'articolo sopra citato. Il Consigliere Giacobbi E. interviene evidenziando che all'art. 8 sarebbe opportuno sostituire la parola " facoltà" con la parola "obbligo"; solleva inoltre alcune incertezze anche relativamente all'art. 17 del medesimo regolamento.

Il Presidente dichiara di passare alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione, corredata dei pareri ai sensi dell'art 49 - comma 1 - del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli all'unanimità, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) di approvare integralmente la suesposta proposta.

ART.1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento, adottato in conformità ai principi dettati dal D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 ed in attuazione delle disposizioni dell'art.52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.446 disciplina in via generale le entrate del Comune, siano esse tributarie o non tributarie, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti - utenti, con obiettivi di equità, efficacia, economicità e trasparenza nell'attività amministrativa.

ART.2 - DEFINIZIONE DELLE ENTRATE

Sono disciplinate dal presente regolamento le entrate tributarie, le entrate patrimoniali e le altre entrate, con esclusione dei trasferimenti erariali, regionali e provinciali.

ART.3 - REGOLAMENTI SPECIFICI DELLE ENTRATE

Per ciascuna tipologia di entrata il Comune, entro il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione, può adottare uno specifico regolamento che avrà efficacia a partire dal 1° gennaio dell'anno solare successivo a quello di approvazione e comunque, dalla data prevista dalle disposizioni legislative in merito alla data di approvazione del bilancio.

Le disposizioni dei regolamenti delle singole entrate sono da considerarsi prevalenti e derogatorie rispetto ad eventuali disposizioni del presente regolamento in contrasto con le stesse. Per quanto non regolamentato dal Comune si fa rinvio alle disposizioni di legge vigenti.

ART.4 - ALIQUOTE TARIFFE E PREZZI

Al Consiglio Comunale compete la determinazione di aliquote, tariffe e prezzi, tenuto conto dei limiti massimi e/o minimi tassativamente previsti dalla legge, relativi alle entrate di propria competenza.

La delibera di approvazione deve essere adottata entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di Previsione di ciascun esercizio finanziario.

Se non diversamente stabilito dalla legge, in mancanza dell'atto deliberativo per la determinazione delle tariffe e delle aliquote si intendono prorogate le tariffe e le aliquote applicate l'anno precedente.

ART.5 - AGEVOLAZIONI, RIDUZIONI ED ESENZIONI

Nel rispetto della normativa legislativa ed in ossequio al principio dell'autonomia, il Consiglio Comunale provvede a disciplinare le ipotesi di agevolazioni, riduzioni, esenzioni e le esclusioni, in sede di approvazione dei regolamenti riguardanti le singole entrate.

Eventuali agevolazioni, riduzioni o esenzioni stabilite dalla legge, successivamente all'entrata in vigore dei regolamenti di

cui al comma precedente, che non richiedano apposita disciplina, si intendono direttamente applicabili, salvo che l'Ente, con modifica regolamentare, inserisca espressa esclusione della previsione di legge, nell'ipotesi in cui questa non abbia carattere cogente.

Eventuali e successive modificazioni ai regolamenti, dovute da diverse esigenze di politica amministrativa, saranno adottate nei termini per l'approvazione del bilancio di previsione ed avranno efficacia secondo quanto previsto dalla legge e dal presente regolamento.

ART.6 - FORME DI GESTIONE DELLE ENTRATE

Il Consiglio Comunale determina le forme di gestione delle entrate, singolarmente per ciascuna di esse o cumulativamente per due o più categorie di entrate per le attività, anche disgiunte, di liquidazione, accertamento e riscossione, scegliendo tra una delle seguenti forme previste nell'art.52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.446:

gestione diretta dell'ente, anche in associazione con altri enti locali, ai sensi del D.lgs.267/2000;

affidamento mediante convenzione ad aziende speciali ai sensi del D.lgs.267/2000;

affidamento mediante convenzione a società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale di cui all'art.113, comma 1 lett.E) del D.lgs.267/2000 il cui socio privato sia scelto tra i soggetti iscritti nell'albo di cui all'art.53 del D.lgs.446/1997;

affidamento in concessione ai soggetti iscritti nell'albo di cui all'art.53 D.lgs.446/1997, anche in associazione con altri enti locali, o ai concessionari di cui al D.lgs.112/1999

La forma di gestione prescelta per le entrate deve rispondere ai criteri di maggiore economicità, funzionalità, efficienza, efficacia e fruizione per i cittadini in condizioni di uguaglianza.

E' esclusa ogni partecipazione diretta degli amministratori del Comune e loro parenti ed affini entro il quarto grado negli organi di gestione delle aziende nonché delle società miste costituite o partecipate in conformità alle disposizioni legislative vigenti.

ART.7 - SOGGETTI RESPONSABILI DELLE ENTRATE

Nel caso di gestione in economia delle entrate da parte del Comune, sono responsabili delle singole entrate il funzionario responsabile del tributo, qualora previsto per legge e nominato dalla Giunta Comunale e, per le restanti entrate, il funzionario responsabile dell'ufficio o del servizio nominato dal Sindaco.

Al funzionario individuato al comma 1 sono conferite le funzioni ed i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale dell'entrata; il predetto funzionario sottoscrive ogni provvedimento, anche di natura sanzionatoria, connesso alla gestione dell'entrata, compresi gli atti di annullamento, di revoca e di sospensione derivanti dall'esercizio dell'autotutela da parte del Comune.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 59 DEL 30/12/2002

Nel caso in cui si debba procedere alla riscossione coattiva ciascun responsabile, per le entrate di propria competenza, sovrintende alle procedure esecutive nei confronti dei debitori del Comune ed alla compilazione dei ruoli che vengono compilati sulla base delle minute predisposte dai singoli servizi che gestiscono le diverse entrate e corredate da documentazione comprovante il titolo per la riscossione.

Quando il Comune abbia affidato ai soggetti indicati dall'art.52 comma 5 lett.b) del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.446, anche disgiuntamente, la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le altre entrate, gli stessi si intendono responsabili dei singoli servizi e delle attività connesse.

ART.8 - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO

I responsabili di ciascuna entrata provvedono al controllo di versamenti, dichiarazioni, denunce, comunicazioni e, in generale, di tutti gli adempimenti posti a carico del contribuente o dell'utente dalle norme di legge e dei regolamenti.

Nell'esercizio dell'attività istruttoria trovano applicazione i principi stabiliti dalla Legge 241/90 con esclusione delle norme di cui agli articoli da 7 a 13.

Il responsabile, qualora non sussistono prove certe (anche se suscettibili di prova contraria) dell'inadempimento, ha facoltà di invitare il contribuente a fornire chiarimenti, prima di emettere un provvedimento accertativo o sanzionatorio.

Le attività di cui al presente articolo possono essere effettuate mediante ausilio di soggetti esterni all'ente ovvero nelle forme associative previste dagli articoli 24, 25, 26 e 27 della Legge 142/90, in conformità a quanto stabilito nell'art.52 comma 5, lett.b) del Decreto Legislativo 446/97

ART.9 - POTERI ISPETTIVI

Ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'articolo precedente l'Ente si avvale di tutti i poteri previsti dalle norme di legge vigenti per le singole entrate.

ART.10 - RAPPORTI CON I CITTADINI

I rapporti con i cittadini devono essere informati a criteri di collaborazione, semplificazione, trasparenza, pubblicità. Sarà cura del Comune rendere pubblici le tariffe e le aliquote, comunicare i termini e le modalità degli adempimenti previsti negli appositi regolamenti mediante affissioni all'albo pretorio e utilizzando ogni altro mezzo ritenuto utile per la diffusione delle informazioni.

ART.11 - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO, LIQUIDAZIONE E SANZIONATORIA

La contestazione del mancato pagamento di somme dovute all'Ente non aventi natura tributaria deve avvenire per iscritto con

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 59 DEL 30/12/2002

indicazione di tutti gli elementi utili al destinatario ai fini dell'esatta individuazione del debito.

Qualora si tratti di obbligazione tributaria il provvedimento di liquidazione, di accertamento o sanzionatorio, dovrà presentare tutti i requisiti stabiliti dalle leggi vigenti disciplinanti le singole entrate tributarie e, in mancanza di previsioni specifiche di legge, si applica il comma precedente.

Le comunicazioni ai destinatari degli atti di cui ai commi precedenti devono essere effettuate o tramite notificazione o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

ART.12 - SANZIONI TRIBUTARIE - PRINCIPI GENERALI

Per le violazioni delle norme in materia di tributi locali si applica la disciplina generale sulle sanzioni amministrative per la violazione delle norme tributarie e la graduazione di cui ai decreti legislativi n.471, 472 e 473 del 18 dicembre 1997.

ART.13 - INTERPELLO DEL CONTRIBUENTE

Ciascun contribuente può inoltrare per iscritto al Servizio Tributi, che risponde entro 120 giorni, circostanziate e specifiche istanze di interpello concernenti l'applicazione delle disposizioni tributarie a casi concreti e personali. La presentazione dell'istanza non ha effetto sulle scadenze previste dalla disciplina tributaria.

La risposta dell'ufficio competente per materia, scritta e motivata, vincola con esclusivo riferimento, alla questione oggetto dell'istanza di interpello e limitatamente al richiedente. Qualsiasi atto, anche di imposizione, emanato in difformità dalla risposta stessa è nullo.

Limitatamente alla questione oggetto dell'istanza di interpello, non possono essere irrogate sanzioni amministrative nei confronti del contribuente che non abbia ricevuto risposta dall'ufficio entro il termine di cui al comma 1.

Nel caso in cui l'istanza di interpello sia formulata da un numero elevato di contribuenti concernente la stessa questione o questioni analoghe tra loro, l'Amministrazione può rispondere collettivamente con atto del funzionario responsabile pubblicato all'Albo Pretorio.

ART.14 - FORME DI RISCOSSIONE

Il pagamento delle entrate comunali, a seconda della tipologia, può essere effettuato mediante:

versamento alla Tesoreria comunale

versamento nei c/c postali intestati al Comune per specifiche entrate ovvero nel c/c postale intestato al Comune - Servizio di Tesoreria;

versamento agli agenti contabili interni

versamento ai Concessionari per la riscossione

La riscossione coattiva dei tributi e delle entrate avviene tramite iscrizione a ruolo, secondo le modalità previste per legge.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 59 DEL 30/12/2002

Resta impregiudicata, per le entrate patrimoniali, la possibilità di recuperare il credito mediante ricorso al giudice ordinario.

ART.15 - FORMAZIONE DEI RUOLI

I ruoli devono essere vistati per l'esecutività dal funzionario responsabile della specifica entrata.

ART.16 - DILAZIONI DI PAGAMENTO

Ai debitori di somme certe, liquide ed esigibili, per le quali già la legge non fornisca disposizioni specifiche in materia, possono essere autorizzate, a specifica domanda debitamente motivata e presentata prima dell'inizio delle procedure di riscossione coattiva, dilazioni e rateazioni dei pagamenti dovuti, alle condizioni e nei limiti seguenti:

importo da corrispondere superiore a € 500,00;

inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni;

durata massima: ventiquattro mesi;

decadenza dal beneficio connesso nel caso di mancato pagamento alla scadenza anche di una sola rata;

applicazione degli interessi di rateazione scaturisca da un provvedimento di accertamento con adesione il pagamento può essere rateizzato in un massimo di otto rate trimestrali di pari importo, elevabile a dodici rate se le somme dovute superano € 50.000,00;

rilascio di idonea garanzia a tutela del credito, qualora lo stesso sia complessivamente di un importo superiore a € 2.500,00.

E' in ogni caso esclusa la possibilità di concedere ulteriori rateazioni o dilazioni nel pagamento di singole rate o di importi già dilazionati.

Una volta iniziate le procedure di riscossione coattiva eventuali dilazioni e rateazioni possono essere concesse, nei limiti ed alle condizioni indicati nel precedente comma 1, soltanto previo versamento di un importo corrispondente al 20% delle somme complessive dovute e dal rimborso integrale delle spese di procedura sostenute dal Comune.

ART.17 - AUTOTUTELA

Il Comune, con provvedimento del funzionario responsabile del tributo, se previsto per legge e nominato dalla Giunta Comunale, e dal funzionario responsabile dell'ufficio o del servizio nominato dal Sindaco negli altri casi, può annullare o revocare totalmente o parzialmente gli atti amministrativi ritenuti illegittimi.

L'autotutela può essere esercitata sia spontaneamente dal Comune sia su iniziativa del soggetto obbligato.

Nel caso l'autotutela sia attivata su iniziativa del soggetto obbligato, la mancata risposta del Comune all'istanza di annullamento o di revoca o di sospensione dell'atto entro i termini previsti per legge, ha valore di silenzio rigetto

Anche quando il provvedimento sia divenuto definitivo, il funzionario è tenuto ad annullarlo quando risulti palesemente illegittimo ed in particolare qualora:

vi sia una doppia imposizione

vi sia un errore di persona

i pagamenti siano stati regolarmente eseguiti

il calcolo sia errato nella determinazione delle somme dovute

Nel potere di annullamento o di revoca di cui al comma 1 deve intendersi compreso anche il potere di disporre la sospensione degli effetti dell'atto che appaia illegittimo o infondato. In caso di pendenza del giudizio, la sospensione degli effetti dell'atto cessa con la pubblicazione della sentenza. La sospensione degli effetti dell'atto disposta anche anteriormente alla proposizione del ricorso giurisdizionale cessa con la notificazione, da parte dello stesso organo, di un nuovo atto modificativo o confermativo di quello sospeso.

ART.18 - ACCERTAMENTO CON ADESIONE

Si applicano, per le entrate tributarie comunali, in quanto compatibili, le norme dettate con Decreto Legislativo 19 giugno 1997, n.218 in materia di accertamento con adesione per i tributi erariali la cui estensione ai tributi locali è stabilita per effetto dell'art.50 della Legge 27 dicembre 1997, n.449.

ART.19 - TUTELA GIUDIZIARIA

Spetta al Sindaco, quale rappresentante dell'Ente e previa autorizzazione da parte della Giunta Comunale, costituirsi in giudizio nel contenzioso tributario, proporre e aderire alla conciliazione giudiziale, proporre appello; a tale scopo il Sindaco può delegare il funzionario responsabile o altro dipendente dell'Ente. Il delegato rappresenta l'Ente nel procedimento.

Il contenzioso tributario è seguito dal funzionario responsabile del tributo o da altra figura interna dell'Ente in collaborazione con il funzionario stesso.

Il Comune può avvalersi di consulenze esterne da parte di professionisti esperti in materia ed iscritti ai relativi albi.

ART.20 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni vigenti di legge.

ART.21 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Il presente regolamento entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2003

COMUNE DI SAN LEO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto;

IL PRESIDENTE
F.to CARLETTI GIOVANNI

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA MORENA D'ANTONIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15
giorni consecutivi dal al

13 GEN. 2003 al 27 GEN. 2003

Lì, 13 GEN. 2003

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA MORENA D'ANTONIO

È copia conforme all'originale.

Lì, 13 GEN. 2003

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MORENA D'ANTONIO

ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4 del D. Lgs. 267/00.
- La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il

Lì, 23 GEN. 2003
06 MAR 2003

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA MORENA D'ANTONIO

INVIO AL CO.RE.CO.

- La presente deliberazione ai sensi dell'art. 127 del D.Lgs. 267/2000, è stata inviata al Comitato Regionale di Controllo in dat: Prot. n.

Lì, IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA MORENA D'ANTONIO

ESITO DEL CONTROLLO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- per l'esame favorevole del Co.Re.Co. nella seduta del Prot. n.

Lì, IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA MORENA D'ANTONIO

È copia conforme all'originale.

Lì, 06 MAR 2003 Comune di San Leo

06 MAR 2003
Pubblicato all'Albo Pretorio
dal 17 FEB. 2003
al 03 MAR. 2003

con - senza opposizioni
San Leo 06 MAR. 2003

Il Messo Comunale

Viso: Spada Sandro
Il FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO